

occasione venne per ordine del re cantato solenne *Te Deum* in tutte le chiese di Lisbona ed una generale luminaria ordinata dal parlamento e dal patriarca che durò tre notti consecutive. E trovandosi il Portogallo in pace con tutte le potenze, si riformarono al terminar dell'anno le truppe portoghesi.

Si fecero pure in forza di una legge del 15 gennaio 1774 considerevoli riforme in tutte le parti dell'amministrazione dei possedimenti portoghesi in Asia. Si cassarono i tribunali stabiliti a Goa, e si provvide ad una migliore amministrazione della giustizia; si abrogarono tutte le leggi anteriori allo stabilimento della giunta delle finanze del 10 aprile 1769, meno quelle favorevoli agli ospitali e relative alla agricoltura ed al commercio, e si annunciò la compilazione di un codice indiano. Con un alvara dello stesso giorno fu conservato il senato (municipio) di Goa ne' suoi privilegi, e si fissò la forma da osservarsi nell'elezione dei membri di quel tribunale e suo presidente, il quale dovea eleggersi tra il corpo dei *Fidalgos*.

Un alvara del 30 aprile esentò dal diritto di entrata ed uscita i tabacchi del Brasile e con altri due l'uno del 17 marzo e l'altro del 12 giugno si prescrissero alcune misure per incoraggiare la pesca sulle coste d'Algarvia e l'agricoltura della provincia di Alem Tejo. Una legge del 20 giugno, commentata da una decisione del tribunale *da casa de supplicacao* del giorno 18 agosto, vietò qualunque procedura esecutiva contro i debitori riconosciuti insolubili, e ordinò fossero posti in libertà quelli ch' erano detenuti nelle prigioni.

Nel correre di quest'ultimo mese ammalò il re, e quindi sembrava certa la caduta del marchese di Pombal; ma ristabilitosi ben tosto il principe, conservò il ministro la direzione generale degli affari, e continuò a beffarsi dell'odio pubblico. Egli non più che prima mostrò riguardi pei grandi, i cui palazzi per pregiudizio pericoloso e contrario alle leggi del regno si riguardavano come una specie di asilo pei rei: questa immunità fu da lui tolta, e nel mese di dicembre pubblicar fece un editto che concedeva maggior estensione al commercio interno del regno, permettendo la libera circolazione da una provincia all'altra delle derrate e mer-